

LA GALLINELLA BIANCA

Proposta musicale di rilettura della filastrocca

Il progetto “La gallinella bianca” è stato pensato dall’associazione culturale Musica...l...Mente in occasione degli incontri realizzati per il Comune di Bordighera nell’anno scolastico 2010/2011 presso la Biblioteca Civica della città.

I laboratori erano rivolti ai bambini di Bordighera frequentanti la scuola dell’infanzia e la prima classe della scuola primaria.

Ogni laboratorio ha avuto la durata di un’ora secondo quanto stabilito dall’ente ospitante.

IL PROGETTO

Il progetto scaturisce dalla convinzione che l’ascolto in generale muova emozioni e suggestioni in ogni essere umano; l’ascolto di un brano di letteratura così come l’ascolto di un brano musicale vengono elaborati secondo lo stile personale di ognuno, coinvolgendo la sfera affettiva e cognitiva attraverso la creazione di elaborati originali.

In particolare, la drammatizzazione e la creazione di storie rappresentano un modo per parlare di quelle suggestioni che il brano ci suggerisce ponendo l’individuo al centro dell’atto creativo.

Lo svolgimento delle attività in gruppo, come quella proposta, promuovono lo scambio di idee ed emozioni e l’elaborazione delle proprie mettendole a confronto con i propri pari: si mettono in moto dinamiche relazionali importanti per l’armonico sviluppo di ogni bambino o ragazzo.

Gli obiettivi strategici del laboratorio sono:

- promuovere attività idonee a privilegiare contesti che favoriscano l’attivazione delle risorse individuali e gruppali;
- promuovere attività favorevoli a un contesto di benessere psichico;
- promuovere la conoscenza della letteratura;
- promuovere l’interesse per la lettura e per i luoghi dove è possibile praticarla.

Ma accanto a questi generali ne abbiamo perseguiti altri di ordine prettamente musicale:

- promuovere l’ascolto musicale attraverso attività creative;
- promuovere la conoscenza della cultura musicale;
- promuovere la conoscenza di alcuni strumenti musicali.

L'IDEA

Il libro (...) vuole essere qualcosa che permetta di intrattenere, recitare, giocare e improvvisare: un'occasione per recuperare le possibilità della fantasia. Così Nico Orengo scrive nella prefazione di *A-ulì-ulè* (Einaudi ragazzi, Trieste, 1998), auspicando che il gioco potesse essere continuato dai lettori.

Basandosi su tali proposte letterarie, estremamente stimolanti dal punto di vista ritmico e musicale, i bambini hanno potuto giocare sulla recitazione di conte e filastrocche fino a costruire un brano musicale. Sono stati utilizzati strumenti musicali (percussioni, fiati e corde), la voce e il movimento corporeo per una partecipazione più attiva dei partecipanti.

IL MOMENTO OPERATIVO

Gli incontri sono stati suddivisi in tre momenti: accoglienza, realizzazione, conclusione e saluti.

ACCOGLIENZA

Per l'accoglienza si è pensato di proporre il tema della canzone che i bambini avrebbero imparato poco dopo eseguita con il clarinetto e l'accompagnamento all'arpa.

Questo ha permesso ai bambini di rilassarsi e riposarsi dopo il tragitto a piedi per raggiungere la biblioteca dalla propria scuola e, nello stesso tempo, ha permesso loro una buona predisposizione all'ascolto.

REALIZZAZIONE

PRESENTAZIONE

Si è passati così alla presentazione del testo della filastrocca.

Innanzitutto, la filastrocca è stata proposta con la lettura espressiva dell'intero testo accentuando la ritmica che sarebbe poi servita per la realizzazione successiva con l'idea di farli entrare nella vicenda con la loro immaginazione, ma anche di tenere un contatto con il testo dal punto di vista lessicale. Per questo sono stati spiegati alcuni termini che potevano apparire poco chiari (es. gambali) o per motivare situazioni particolari (es. il gatto aveva tre zampe!).

Dunque, per poter imparare la canzone, è stato necessario memorizzare con precisione il testo con particolare risalto agli accenti ritmici della melodia.

Grazie alla semplice linea melodica, già presentata all'inizio dell'incontro, non è stato difficile imparare anche a cantare quegli stessi versi.

RAPPRESENTAZIONE SCENICA

Quando i bambini avevano memorizzato tutte le strofe, abbiamo proposto una rappresentazione scenografica della storia attraverso l'uso di alcuni costumi creati per l'occasione.

Tutti i personaggi citati hanno così acquistato una propria identità grazie al coinvolgimento in prima persona dei bambini.

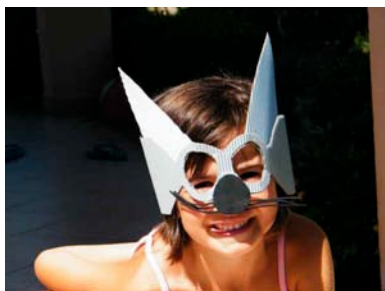
Alla Gallinella è stato dato un manto bianco creato con stoffa e penne di “Mocio”, una cresta e un paio di ferri da lana.



Alla Serpentina un vestito verde con cui strisciare sul pavimento costituito da un tubo di stoffa lucida.



Al Gatto “tre lucidi gambali” e una maschera dotata di occhiali costruita con il cartoncino ondulato.



Al Canarino uno splendido manto giallo di stoffa.

Alla Rana, di verde vestita, è stata donata una campana con tanto di zampina di Gatto per suonare!



A questo punto si è ripetuta l’esecuzione della canzone aggiungendo però la sua rappresentazione scenica: ogni bambino, quando chiamato dal testo, ha potuto fare la propria comparsa.

RAPPRESENTAZIONE MUSICALE

Terminata questa fase i bambini sono diventati i musicisti del gruppo.

Così, una parte di loro ha accompagnato con i tamburi in battere la prima parte della canzone (nel testo sottolineato in verde); un altro gruppo con i legnetti ha suonato nella seconda parte con tre colpi (nel testo sottolineato in azzurro) e gli altri hanno utilizzato i campanelli nei ribattuti finali (nel testo sottolineato in fucsia).

La parte della danza vedeva i musicisti coinvolti insieme a sottolineare la pulsazione battendo le mani o con movimenti di body percussion (coscia avanti, coscia dietro, mani).

LA FILASTROCCA

LA GALLINELLA BIANCA

*La gallinella bianca seduta sulla panca,
faceva la calzina per comare Serpentina.*

Serpentina vede e dice: -Non ho piede-

Passò di lì un canarino pazzo;

passò di lì anche un gatto.

Un gatto con gli occhiali e con tre lucidi gambali.

Gatto, gattino, zoppetto, piccino

chi ti ha preso lo zampino?

Me l'ha preso Sora Rana, per suonare la campana.

La gallinella bianca seduta sulla panca

Lavora che lavora non s'è stancata ancora.

La Serpentina vede e dice non ho piede

- Che farò della calzetta o comare Gallinetta?-

Ride la rana, ride il gatto

Ride anche il canarino matto.

Piange solo la gallina

Che ha sprecato la calzina

Musica...L...Mente è un'associazione non profit che si propone come supporto tecnico e specialistico nell'ambito della didattica, della prevenzione primaria e secondaria, della formazione e della terapia condotte attraverso la musica con diverse proposte. In particolare, i progetti sono pensati per asili nido, scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado, per i distretti sociali e i distretti sanitari e l'ambito ospedaliero.

L'Associazione ha sottoscritto l'Accordo di programma per l'Integrazione l'inclusione sociale e il successo formativo 2009-2012 della provincia di Imperia condividendone principi, valori e finalità.

Gli obiettivi che ci proponiamo sono:

- Promuovere la socializzazione all'interno dei gruppi cui si rivolge: infatti, è risaputo che la musica svolge un ruolo primario nella relazione tra gli individui in quanto agisce attraverso un canale comunicativo primordiale e comune a tutti, fondato su codici non verbali facilmente condivisibili anche da chi possiede capacità di comunicazione verbale molto ridotte ;
- Promuovere la prevenzione del disagio affettivo sia a livello primario, come riduzione della sua possibilità, sia a livello secondario, come attività di riduzione del danno;
- Promuovere l'abilitazione e la riabilitazione e di funzioni cognitive, motorie e comunicative in tutti quei soggetti che non le abbiano ancora pienamente sviluppate oppure, per qualche motivo, ne siano venuti meno;

- Promuovere la formazione di tutti coloro che a vario titolo e in ambiti diversi si occupino di educazione (ad es. insegnanti, docenti, educatori professionali, operatori musicali, musicoterapeuti...) attraverso le potenzialità della musica;
- Promuovere l'organizzazione di laboratori musicali tematici condotti da formatori d'eccellenza presenti soprattutto sul territorio italiano come momenti di condivisione e supervisione di esperienze svolte sia sul territorio di appartenenza sia altrove
 - Le proposte di Musicalmente si articolano in:
 - Proposte per la scuola, sia per insegnanti sia per alunni;
 - Proposte di incontri di formazione;
 - Proposte per i distretti sociali;
 - Proposte per i distretti sanitari.

CHI OPERA ATTIVAMENTE IN MUSICA...L...MENTE

LUCA ANGHINONI: dopo avere studiato Pianoforte, Composizione e Strumentazione per banda, si è diplomato in Musica Corale e Direzione di Coro e in Didattica della Musica seguendo molti corsi relativi alla didattica musicale approfondendo diverse metodologie fra cui gli "International courses" presso l'Orff Institute di Salisburgo. Ha realizzato progetti musicali con il Comune di Bordighera, il Laboratorio Musicale di Ventimiglia, le direzioni didattiche di Albenga, Ventimiglia, Bordighera e Vallecrosia, con il C.D.R.M. (centro didattica e ricerca musicale) di Genova e con altre scuole private locali. Dirige la Banda Musicale "Borghetto S. Nicolò" della città di Bordighera dal 1993, per la quale ha istituito una scuola di musica che attualmente coordina. Ha collaborato con la Red Cat Jazz Band con cui ha effettuato le registrazioni delle sigle del programma televisivo "Zelig". Dal 2004 insegna presso l'Istituto Maria Consolatrice di Bordighera in tutti gli ordini di scuola, e presso il Conservatorio statale di Cuneo nel corso di musica per bambini.

CLAUDIA LORENZI: interessata fin da piccola alla musica e alla danza prosegue con studi di pianoforte e arpa presso il Conservatorio di Torino; laureata in Psicologia nel 2000 presso l'Università degli Studi di Torino consegue l'abilitazione alla professione presso lo stesso ateneo. Prosegue la sua formazione approfondendo la specializzazione non solo nell'ambito clinico, con un corso in consultazione clinica presso l'E.I.S.T. di Milano nel 2003, ma anche scolastico, conseguendo un diploma in psicologia scolastica presso l'Istituto Carlo Amore di Roma nello stesso anno. Nel 2006 inizia la formazione in musicoterapia presso la scuola APIM di Genova sotto la direzione del dott. Manarolo, svolgendo il tirocinio obbligatorio in diversi ambiti e contesti: prima infanzia, disturbi evolutivi, cure palliative. Ha svolto attività clinica per 10 anni presso la cooperativa sociale "L'Ancora" nell'ambito della prevenzione e cura delle tossicodipendenze sia in comunità terapeutica sia all'interno del Servizio Tossicodipendenze della ASL Imperiese sia nelle scuole superiori di Sanremo (progetto Caleidoscopio). Ha condotto gruppi e colloqui di sostegno alla genitorialità per l'Associazione Famiglie Ponente Ligure (progetto Non ti scordar di me) e al puerperio (progetto Mammabimbi e la Culla Magica finanziati attraverso pari Opportunità della Provincia di Imperia); in ambito formativo ha svolto attività di docenza e tutoraggio in corsi finanziati dal Fondo Sociale Europeo. Attualmente svolge attività privata con adulti e bambini.